

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 21 agosto

I diari di Vienna continuano a commentare il probabile ritiro del Conte Andrássy dall'alto ufficio che aveva nell'Impero austro-ungarico, e ad accennare alla probabilità che gli succeda il Conte Karoly, ungherese, sinora ambasciatore a Londra, vecchio diplomatico che non ha i precedenti rivoluzionari del suo predecessore; ma, appunto perché diplomatico, non indifferente ai mutamenti avvenuti nella politica generale d'Europa e nella politica interna della Monarchia degli Asburgo. Oggi il Conte Andrássy doveva essere ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe; quindi, soltanto dopo questa udienza, la probabilità muterassi in certezza.

La stampa estera si occupa della visita che fece l'on. Cairoli ad alcune città della Germania, dalla quale non è ancora tornato; e mentre i diari ufficiali di Roma affermavano che il Presidente del Consiglio dalla Baviera per la Svizzera avrebbe fatto ritorno in Italia, il *Corriere della Franconia* annuncia lo arrivo dell'on. Cairoli a Strasburgo. In tutto ciò c'è forse una innocente contraddizione; come non è ancora bene accertato, se Cairoli abbia avuto o no un colloquio con Bismarck, dacché, secondo un odierno telegramma, avrebbero potuto vedersi e parlarsi a Monaco, dalla quale città il Gran Cancelliere sarebbe partito soltanto oggi. E aggiunge il telegramma citato, che Bismarck non avrebbe avuto veruna conferenza col nuovo Nunzio pontificio, monsignor Roncetti; quindi, se ciò è vero, sarebbero ora assai diminuite le speranze dei clericali in un accordo tra il Governo tedesco ed il Vaticano. Anche il linguaggio che tiene la clericale *Germania*, nei suoi ultimi articoli accennerebbe alla diminuzione delle già concepite speranze.

In Inghilterra l'Opposizione alza la testa, ed i diari commentano accentuatamente l'ultimo discorso tenuto da Gladstone a Chester contro la politica di lord Beaconsfield. Però i più non credono ad una crisi, poichè, malgrado alcuni errori, la audace politica del Ministero inglese ebbe un esito fortunato e soddisface alle esigenze dell'orgoglio nazionale.

Due telegrammi, uno da Vienna ed altro da Sarajevo, coincidono ad annunciare prossima l'occupazione del sangiacato di Novi-Bazar.

Il mutamento ministeriale in Egitto non inquieta minimamente la diplomazia, la quale non ignora come trattisi di un mutamento di persone, non già di un nuovo indirizzo nella politica del Kedive. E anche, riguardo alla questione ellenica, la diplomazia è oggi più tranquilla, dacché sabato finalmente cominceranno le sedute dei Commissari turchi e greci.

Però, mentre in Europa l'azione diplomatica è diretta a dare l'ultima mano alla esecuzione del trattato di Berlino e di accessori patti internazionali, nel Marocco è scoppiata una insurrezione; quindi, potrebbe avvenire che alle coste dell'Africa fosse chiamata tra non molto l'attenzione delle grandi Potenze.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 reca: R. decreto 14 agosto che stabilisce doveri, a cominciare dal bilancio di prima previsione per il 1880, presentare all'approvazione del Parlamento, in appendice a quello del Ministero di Grazia e Giustizia, i bilanci ed i resoconti relativi all'Amministrazione del Fondo per il Culto. R. decreto 12 giugno 1879 che modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Milano. Nomine e promozioni nel personale del Ministero della guerra e in quello giudiziario.

Il ministro guardasigilli sta studiando le migliori da introdursi nel procedimento delle Corti d'Assise e nel Codice di Commercio.

Menotti Garibaldi, ristabilitosi, parte per Civitavecchia a trovare il padre.

Assicurasi che il generale Garibaldi, non giovandogli i bagni di Civitavecchia, andrà presto a Caprera, appena lo permetta le condizioni della sua salute.

Si conferma che il ministro guardasigilli si occupi seriamente di energiche disposizioni per rimuovere gli inconvenienti dei frequenti fallimenti che si verificano in Italia.

La Commissione per la tutela degli interessi marittimi fece istanza al Governo per ottenere, a parità di condizioni, la preferenza per legni italiani nei trasporti dall'estero per conto dello Stato. I ministri Baccarini e Bonelli assicurano la Commissione che nulla avrebbero tralasciato per veder modo di soddisfare i suoi legittimi desideri, e affermasi, abbiamo già date disposizioni in questo senso e nell'interesse della marina mercantile italiana.

Leggiamo in una corrispondenza da Roma al *Pungolo* di Napoli:

Torna di nuovo in campo la vecchia e pur sempre nuovissima questione del riordinamento delle Opere Pie in Italia, questione spinosissima e nella quale tutti i precedenti ministri dell'interno hanno trovato gravissime difficoltà. Voi ricordate senza dubbio il primitivo progetto del 1876, compilato da una Commissione speciale, e gli studi profondi che su questa materia consacrò l'onorevole Zanardelli, il quale aveva pure abbozzato uno schema di legge, che poi rimase abbandonato, come tutti gli altri: più destro dei suoi colleghi, l'onorevole Depretis pensò di non occuparsi mai di questo argomento.

Ora l'on. Villa ha risollevato fra la polvere degli archivi di palazzo Braschi tutti codesti vecchi progetti, e pare voglia concretarne uno, da presentare al Parlamento nella prossima sessione.

L'on. ministro dell'interno è penetrato della necessità di una razionale riforma delle Opere Pie nel senso di meglio organizzarne le amministrazioni patrimoniali e gli assegnamenti di sussidi; non crede però, se io sono bene informato, che convenga per ora trasformare la base dei patrimoni come furono originariamente assicurati in immobili e in altri modi già esistenti. Questi sono i primi e incompiuti particolari che ho potuto per ora ottenere: mi riservo di ritornare con maggiore ampiezza sull'argomento, allorché avrò dei dati più ampi e positivi.

NOTIZIE ESTERE

Nello Slesvig, in Prussia, nell'Annover, nella Slesia ed a Westfalia l'accordo fra progressisti e nazionali va sempre progredendo.

— Luthardt, giornalista guelfo dell'An-

nover, fu condannato a quattro mesi di carcere per offesa all'Imperatore.

— In una riunione privata di 500 elettori che ebbe luogo a Bordeaux, la maggioranza pronunciò in favore della rielezione di Blanqui.

— I repubblicani di Francia posseggono la maggioranza in 57 Consigli generali; i reazionari in 33. I repubblicani hanno guadagnato 4 seggi e ne hanno perduto uno.

— Si ha da Parigi, 20: Il principe Gerolamo è arrivato da Trouville. Resterà a Parigi 48 ore. Gambetta si è rimesso dalla congiuntive che inquietava molto i suoi amici.

— In seguito alle prepotenze esercitate da Bismarck nel Parlamento prussiano molti deputati si sono disgustati del mestiere di rappresentante. Primo ad annunciare la risoluzione di non far più parte della Camera fu il presidente Benningsen. Annunciano ora una risoluzione identica i deputati Droese (Prussia orientale), Witte (Slesia) e Damman (Pomerania).

— L'on. di Pest afferma che il ministro Tisza ha la parola del co. Andrássy, che questi comparirà in Parlamento ed in seno al partito liberale appoggerà l'interna politica del Governo. Notizie telegrafiche da Pest annunciano che il conte Andrássy intende tenere gran casa nella capitale ungarica, affinché serva di centro ai liberali. In occasione che viene scoperto un monumento di Deak a Zala-Egorszeg avrà luogo una radunanza degli elementi dell'opposizione.

— Il meeting socialista, tenuto la sera del 18 corr. a Bruxelles per protestare contro il bando di Most e Brousse, passò senza perturbamenti di sorta. Una bandiera rossa era spiegata al disopra del seggio del presidente. Un secondo meeting avrà luogo giovedì.

— I parroci della Vandea, per ordine del loro vescovo, dichiararono di non accettare lo aumento di onorari, se contemporaneamente verrà diminuito l'assegno del vescovo.

— Il signor Lesseps restituirà solo dopo il suo ritorno dall'America gli importi pagati dai sottoscrittori per il canale di Panama.

— Si ha da Parigi, 20 agosto: I senatori Barne, Magnin, Fourcaud, Dauphin ed il deputato Proust, nei discorsi pronunciati all'apertura dei rispettivi Consigli dipartimentali, mirarono a prevare come la Repubblica sia forte, riformatrice e libera, e sostennero l'opportunità delle leggi Ferry, in favore delle quali parecchi Consigli emisero già i loro voti. Si ritiene che nessun Consiglio repubblicano si asterrà dal pronunciarsi in proposito.

— Giusta una corrispondenza della *Republique française*, nelle sfere parlamentari di Bucarest si agiterebbe, allatto della questione degli Ebrei, la questione delle proprietà degli stranieri. A termini della legislazione vigente, qualunque straniero non appartenente alla razza israelitica può acquistare terra. Affermasi ora che le Commissioni del Senato e della Camera sarebbero disposte a rimandare la modificazione della legge, e ciò in danno degli stranieri. Se si deve credere alle informazioni della *Republique française*, le Commissioni avrebbero formulato chiaramente i loro sentimenti ed il signor Brătianu non sarebbe mostrato ostile alla strana proposta.

Dalla Provincia

La *Patria del Friuli* avendo dichiarato ognora di volere occuparsi della condizione delle Amministrazioni comunali, e conoscendo come giovani che

Sindaci e Consiglieri comunali sappiano essere responsabili de' fatti loro al Pubblico, togliamo all'odierna *Gazzetta di Venezia* il seguente avviso a pagamento che deve avere un significato, e tale che non abbia bisogno di commenti.

Agli onorevoli medici chirurghi che concorrono ad una condotta.

Vien detto che taluno si astenga dal concorrere al posto di medico chirurgo condotto, vacante in S. Vito al Tagliamento, essendosi sparsa voce che gli egregi Consiglieri comunali di quel paese abbiano impegnato il voto. I Consiglieri tutti di S. Vito sono troppo onesti e leali per impegnarsi anticipatamente in alcun affare, e molto meno in cose sì importanti e delicate. Concorra dunque chiunque desidera, e i signori Consiglieri di S. Vito al Tagliamento daran prova della loro imparzialità e giustizia nella scelta, che tanto sta loro a cuore pel bene dei loro amministrati.

UN SANVITENSE.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 66, del 20 agosto contiene: Avviso del Comune di Savogna riguardante gli atti relativi al progetto di costruzione del ponte di pietra sul torrente Matajur presso i casali Crisnaro. I detti atti trovansi ostensibili presso l'ufficio di segreteria di quel Comune. — Avviso d'asta del Municipio di Pasian Schiavonesco per l'appalto del lavoro di costruzione della strada obbligatoria da Villorba al confine con Mereto di Tomba e per costruzione del cimitero per la frazione di Villorba, 27 agosto. — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili situati nel Comune di Cividale e Tarcento, 14 e 21 ottobre. — Avviso dell'Esattoria consorziale di Medun per vendita coatta di beni immobili situati in Lestans, Sequals, Tramonti di Sopra, Travesio e Vito d'Asio, 12 settembre. — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Comunicato del Municipio.

Dopo la distribuzione dell'importo delle offerte state raccolte e depositate presso il Municipio per i danneggiati dalle inondazioni e dalla eruzione dell'Etna, eseguita nel 20 luglio 1879 sono state consegnate al Municipio stesso le somme seguenti:

L. 440.72 per i soli inondati raccolte presso il *Giornale di Udine*;
» 719.03 per gli inondati e per i danneggiati dall'Etna raccolte presso il medesimo.
L. 1159.75 in totale, raccolte per cura del *Giornale di Udine*;
» 35.41 raccolte nella filanda Corradini di Dignano, avute a mezzo del *Giornale la Patria del Friuli*;
» 15.— raccolte in Raccollana dal signor Purasanta ed avute a mezzo del *Giornale la Patria del Friuli*;
» 81.79 saldo del libretto n. 346 di deposito presso la Banca di Udine delle somme raccolte dal Comitato;
L. 1291.95 somma totale erogata come sopra nel 20 agosto 1879;

Per i danneggiati dall'Etna L. 350.—
Pegli inondati della Provincia di Ferrara ove maggiori furono i danni » 940.45
Spese negli assegni » 1.50
Ritornano L. 1291.95

Somme erogate nel 20 luglio 1879 in complesso » 8900.—
Spese negli assegni » 5.40

Totale delle somme ricevute dal Municipio e da esso spedite ai Comitati delle diverse Provincie danneggiate L. 10197.35
Però oltre le somme suindicate risulta che a tale scopo siano state raccolte in città a tutto il 20 corrente anche le seguenti:
L. 2643.89 a cura del Giornale di qui il *Cittadino Italiano*;
» 428.— a cura della Banca Nazionale di Udine;
» 728.15 a cura del sig. Intendente di in Udine;
L. 3800.04.

Resconto Tombola 15 agosto 1879 tenuta dalla Congregazione di Carità di Udine.

Introiti
Cartelle vendute N. 4509 a L. 1 L. 4509.—

Spesa
1. Provvigioni per la vendita cartelle L. 93.36
2. Bolli, manifesti, scritture, Bollettari, ecc. » 37.38
3. Per stampati » 36.—
4. Tassa di bollo su 4059 cartelle » 225.45
5. Tassa esaz. del 20 per cento sul prodotto di L. 4509.— depurato della tassa di bollo » 856.71

Totale L. 1248.90
6. Importo dei premi » 1300.—

In complesso spese » 2548.90

Residuano a beneficio della Congr. L. 1960.10

Circolare. Dietro accordo con la Direzione del Pio Istituto Tomadini, che accoglie, alimenta ed educa nella via del bene gli Orfanelli miserabili, questa Società di mutuo soccorso ed istruzione degli Operai, si è assunto l'incarico di effettuare una pubblica Lotteria di beneficenza nel giorno 14 settembre p. v., in cui festeggiasi il XIII Anniversario della propria fondazione. Nessun profitto è riservato a questa Società di mutuo soccorso, la quale si assume spontanea il grave compito con le inerenti responsabilità, per la sola compiacenza morale dell'utile pubblico, fiduciosa che i propri concittadini vorranno favorire il filantropico intendimento.

Il prodotto di tale Lotteria resta devoluto: per 3/9 al fondo istruzione degli Operai
» 2/9 all'Orfanotrofio Tomadini
» 1/9 all'Istituto Derelitte
» 1/9 all'Asilo Infantile
» 1/9 ai Giardini d'Infanzia.
» 1/9 al fondo sussidi per le vedove ed orfani degli Operai.

Apposite Commissioni Parrocchiali furono di già costituite per le raccolte dei doni, che formeranno soggetto della Lotteria medesima, e quanto maggiore sarà il risultato di questi, tanto più splendida si avrà la conferma, che il cuore degli Udinesi risponde generoso ai sentimenti del pubblico bene.

Udine, li 21 agosto 1879.

La Direzione della Società Operaria

Rizzani Leonardo — Fanna Antonio
Gennaro Giovanni — Janchi Gio. Batt.
De Poli Gio. Batt.

Esito degli esami magistrali che si tennero in Udine dall'8 al 15 agosto 1879.

Uomini — grado inferiore — presentatisi n. 32, promossi 13, rejetti 9, ammessi a riparare 10.

Grado superiore — presentatisi n. 2, promossi 1, ammessi a riparare 1.

Donne — grado inferiore — presentatisi n. 48, promosse 29, rejette 12, ammesse a riparare 7.

Grado superiore — presentatisi n. 25, promosse 22, rejette 3, ammesse a riparare nessuna.

Esami di ginnastica. — Uomini — grado inferiore — presentatisi n. 22, promossi 9, rejetti 13.

Grado superiore — presentatisi 2, rejetti 2. Donne — pel grado inferiore presentatisi n. 37, promosse 34, rejette 3.

Pel grado superiore presentatisi n. 25, promosse 24, rejette 1.

I nomi e le classificazioni verranno inserite nel Bollettino ufficiale della Prefettura.

Il Provveditore ff.

Celso Fiaschi.

Malattie contagiose. In base a precise informazioni comunicateci dalle Autorità Municipali, possiamo assicurare i no-

stri concittadini, che, all'intuono dei militari ammalati di tifo trasportati dal campo di Gemona, nessun caso di tale malattia si è manifestato né nell'interno dell'Ospedale Militare, né nei militari di guarnigione, e che attualmente, mercè le diligentissime cure usate dal Comando e dal Corpo Sanitario Militare, si può considerare come allontanato qualsiasi pericolo di diffusione di tale malattia.

Ferrovia da Udine al mare. Ieri sera si riunirono diversi speditori o negozianti per mettere assieme i dati induttivi del probabile reddito della ferrovia da Udine al mare. A quanto abbiamo udito, pare sia generale la persuasione in questi uomini pratici che la ferrovia non solo porterebbe sensibili vantaggi alla città e alla Provincia; ma presenterebbe un reddito sufficiente per coprire l'interesse e l'ammortamento del capitale, relativamente tenue, che occorrerebbe per la sua costruzione. Questa ferrovia, come tutti sanno, si presenta talmente facile per le qualità del terreno, per la livellazione e per il probabile mite costo delle espropriazioni, che, qualora si effettuasse, figurerebbe fra quelle che hanno costato meno di tutte.

Club alpino. — Programma dell'Adunanza, del banchetto e delle escursioni della Sezione di Tolmezzo nel settembre 1879.

1. Adunanza sociale.

L'adunanza annuale si terrà in Moggio (m. 353 circa sul mare) il giorno 7 settembre alle ore 10 1/2 antimeridiane in apposita sala gentilmente offerta da quello rispettabile Municipio. L'orario della ferrovia, (v. avvertenze), indica ai soci di quali treni possano giovare per partecipare all'adunanza. In questa sarà svolto il seguente

Ordine del giorno:

1. Processo verbale dell'ultima adunanza;
2. Relazione sull'andamento della Sezione nel 1878, letta dal presidente;
3. Comunicazioni della presidenza;
4. Nomina della Direzione per il triennio 1880-81-82.

2. Pranzo sociale.

Alle ore 12 merid. avrà luogo il pranzo sociale.

Alle ore 4 pom. partendo dal fenile di Flop quei signori che intendono compiere la salita del monte Sernio, e per la casera Fondariis quelli, che hanno in mira la salita del Zuc del Boor.

Quei signori, che rimangono in Moggio, possono occupare il pomeriggio visitando Moggio superiore, l'Abazia ecc. Essi saranno alloggiati durante la notte parte negli alberghi, parte in case private giusta gentili offerte dei proprietari.

3. Escursioni ed ascese ufficiali.

a. Ascesa del monte Sernio o Crete dal Serenad (m. 2187).

I soci partiti da Moggio alle 4 pom. del giorno 7, per Zais (m. 524) e Bevorchians, dove si abbandona la strada carreggiabile, e casa Galizia (m. 700 circa) in tre ore e mezza giungeranno al fenile di Flop, dove dormiranno sul fieno. Il giorno 8 alle 3 ant. partiranno per la vetta, per raggiungere la quale occorrono 5 o 6 ore. L'ascesa è faticosa e in qualche punto pericolosa e difficile. Non è quindi consigliabile ai novizi. La discesa si può fare o per la valle d'Incarojo (in 3 ore circa) a Salino (m. 644) o per l'Aupa a Moggio (4 ore), o per l'Aupa e la sella di Cereschiatis (m. 1083) a Pontebba (in 6 ore).

b. Escursione da Moggio a Pontebba per la valle dell'Aupa.

Quei signori che imprenderanno tale escursione moveranno da Moggio alle 5 ant. del giorno 8 e per buona strada carreggiabile, passando per Zais (m. 224) e Zaps (m. 620) in 3 o 4 ore arriveranno alle miniere di piombo (m. 670 case minerarie); — m. 713 ingr. galleria Bauer), quindi visiteranno le miniere e faranno colazione. Alle 2 pom. partiranno per Pontebba, percorrendo un buon sentiero da montagna, che in 2 ore li condurrà alla sella di Cereschiatis (m. 1083), indi per casali di Studena alta od Aupa della Carta da 1.86.400 (m. 928) e Studena bassa (m. 806) in altre 2 ore arriveranno a Pontebba (m. 577 osservat. meteorico). Quivi ognuno è libero di passare la serata come crede. Se però qualche socio intendesse valersi del treno, che parte per Udine alle 5 ore e 30 minuti, può anticipare di un'ora la sua partenza dalle case minerarie.

4. Escursioni e salite libere.

1. Salita al Zuc del Boor (2230)
Per questa ascesa si esigono 10 ore di marcia, compresa l'ora circa di riposo, quindi giova dividerla in due tappe e cioè partire da Moggio alle 4 pom. del giorno 7 per

Riolada (m. 862 e casera Fondariis (m. 1692) dove si arriva alle ore 8 circa, e se la brigata è poco numerosa, si può pernottare alla meglio su fronde di faggio o sul fieno. Quindi partendo la mattina del giorno 8, alle ore 3 per la sella di Crostis (m. 1508) e la casera omonima, in circa 3 ore si raggiunge il crostione (m. 1870) fra i monti Crostis e Pistmon o quindi si discende sulla forca Fondariis (m. 1800). Se il sentiero del Lavinal è praticabile, si guadagna un'ora di tempo, per raggiungere tale forca. Dalla forca di Fondariis, dopo più di mezz'ora e circa 300 m. di discesa, avendo quasi raggiunta la casera Cucil (m. 1459) si impegna la vera salita per sentiero e per rocce abbastanza facili o dopo altre due ore si raggiunge la cima secondaria (m. 2198) e poscia occorrono ancora 10 o 15 minuti per dare la scalata al torrione terminale, il quale è quasi inaccessibile e molto pericoloso.

In quattro ore o poco più dalla vetta per casera Cucil (m. 1459), casera Canalut (m. 1317), agar di Tais (m. 1223) e casali di Polizze (m. 827) si può discendere a Chiesa Forte (m. 390) o a Dogna per Rognariis in 3 ore.

Guide. Antonio della Schiavà detto Rosean e suo figlio Giovanni, Giovanni Missoni detto Maer, Antonio Missoni detto Bore, tutti di Riolada, Davide Moretti di Trauzaria alla cas. Cucil.

2. Salita del Pistmon (m. 1850 circa) o per Ovedasso (m. 458) in ore 4, molto pericolosa in un punto; o per Riolada in ore 7 da Moggio; più facile, ma faticosa.

3. Salita del monticello (m. 1400 circa) da Moggio in 3 ore.

4. Escursione da Moggio per la sella di Dagna (m. 1000), a Tolmezzo in 6 ore.

5. Escursione da Moggio per Foran de la gialine a Paularo (m. 648) in 7 ore.

Corte d'Assise. Nell'udienza del 19 e del 20 venne trattata la causa in confronto dei coniugi della Putta Antonio e Corona Lazzara, nonché di Giovanni Corona, tutti di Erto, Maniago, accusati di furto qualificato per il tempo ed il mezzo, nei sensi degli articoli 608 n. 1 e 610 n. 1 del Codice penale per avere nella notte del 6 al 7 dicembre 1878 rubato mediante rottura della casa abitata da Carolina della Putta, in Erto, effetti d'argento, di rame e granone per valore di lire 292 coll'aggravante della recidiva a carico di della Putta.

Il Pubblico Ministero, era rappresentato dal Procuratore del Re, cav. Vanzetti, la difesa di della Putta Antonio e di Lazzara Corona era sostenuta dall'avv. della Rovere, quella di Giovanni Corona dall'avv. Lupieri. Il fatto quale è emerso dalle risultanze dell'istruttoria e dal dibattimento, si riassume nei termini seguenti:

Nella notte dal 6 al 7 dicembre 1878 in Erto, in Distretto di Maniago veniva commesso un furto nella casa di abitazione di Carolina della Putta cognata dell'accusato Antonio della Putta.

Tosto i sospetti si rivolsero contro di questi, perchè dalla voce pubblica ritenuto capace di delinquere nella specie, perchè si sapeva come avesse decampato dalle pretese sulla proprietà degli effetti involati e perchè ripetute volte aveva manifestata l'intenzione di volere ad ogni costo, ed anche col mezzo di un furto, recuperare detti effetti.

Nella stanza, nella quale venne commessa la sottrazione si rinvenne un sacco, che fu riconosciuto di proprietà dell'accusato della Putta.

Parte degli effetti rubati si rinvennero nascosti in una grotta prossima all'abitazione del della Putta.

Si poté eziandio raccogliere che la Lazzara Corona erasi recata da certa Passudetti Vittoria, onde rimproverarla perchè avea dichiarato di poter attestare che il sacco era di proprietà dei coniugi della Putta.

Risultò anche che la Lazzara Corona a coloro che l'informavano che nella sua casa si stava praticando una perquisizione, ebbe a rispondere che le perquisizioni sarebbero riuscite infruttuose perchè coloro, che aveano commesso il furto, aveano saputo nascondere bene gli oggetti involati.

Si rilevò che il furto non poteva essere stato consumato che da persona pratica della località e conoscente delle abitudini della danneggiata, donde un nuovo indizio a carico di della Putta, che per diversi anni aveva convissuto colla Carolina.

I sospetti caddero anche su Giovanni Corona, perchè stretto da intimi rapporti coll'Antonio della Putta, e perchè nei giorni precedenti al furto fu veduto in colloqui sospetti coi coniugi della Putta.

Sulla base di queste risultanze, avvalorate da altre circostanze di contorno, i nominati individui vennero rinviati alla Corte d'Assise.

Devesi notare che la Lazzara Corona, nel corso della sua detenzione, diede dei segni di alterazione mentale, per cui venne ricoverata nell'Ospedale, ed affidata all'osservazione dei medici.

Senonchè il contegno da essa tenuto al pubblico dibattimento dimostrò luminosamente, come la Lazzara fosse nel pieno possesso delle sue facoltà mentali e come nel corso dell'istruttoria avesse simulata la pazzia con tanta abilità, da far dubitare della integrità della sua ragione i medici più valenti.

Il dibattimento si svolse senza notevoli incidenti.

Il Pubblico Ministero, dopo una minuta analisi sulle risultanze processuali, conclusa chiedendo un verdetto di colpeabilità nei sensi dell'accusa in confronto di tutti tre gli accusati.

L'avv. della Rovere, difensore dei coniugi della Putta, ragionando sul fatto in genere disse non potersi dire sufficientemente assodato il concorso delle qualifiche del tempo e del mezzo, o non essere stabilito che il valore del furto abbia superato le lire 100.

Scendendo alla critica della prova specifica, combatté i diversi indizi emersi a carico dei coniugi della Putta; dimostrò la loro insufficienza a determinare l'intimo convincimento della colpeabilità degli accusati. Ed entrando in altro campo di difesa, sostenne che anche ritenuto che i coniugi della Putta sieno stati gli autori materiali del fatto ad essi addebitato, il fatto stesso non rivestirebbe gli estremi del reato di furto, ma si risolverebbe in un esercizio arbitrario delle proprie ragioni consumato col mezzo di violenza sulle cose. Trasse gli argomenti a sostegno di questo assunto, dalla preesistenza nel della Putta delle pretese sulla proprietà degli effetti involati, pretese che escludono dall'accusato l'idea del lucro, escludono nel fatto, se da lui commesso, il carattere di furto, di cui estremo essenziale e caratteristico si è appunto l'animo, l'intenzione di lucrare o di arricchirsi a danno di altri. Concluse chiedendo un verdetto negativo.

L'avvocato Lupieri difensore di Giovanni Corona dimostrò l'inattendibilità degli argomenti addotti dal Pubblico Ministero a sostegno dell'accusa in confronto del suo difeso, fece osservare come questi indizi che a carico di Corona erano emersi sul corso dell'istruttoria si erano di molto indeboliti ed attenuati nel pubblico dibattimento, e dopo aver ritenuta la debolezza della base su cui poggiava l'imputazione, chiese un verdetto di assoluzione.

I Giurati accolsero pienamente le conclusioni dei difensori nei riguardi della Lazzara Corona e di Giovanni Corona; affermarono alla semplice maggioranza di sette voti la colpeabilità di Antonio della Putta escluso però tutte le qualifiche si quella del tempo, che quella del mezzo, dichiararono che il valore del furto superò le lire 25, ma fu inferiore alle lire 100, ed accordarono al della Putta le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, la Lazzara Corona e Giovanni Corona vennero dichiarati assolti e posti immediatamente in libertà e l'Antonio della Putta per il furto semplice di cui fu ritenuto convinto, fu condannato alla pena del carcere per mesi otto, decorribili dal giorno del suo arresto e cioè dal 10 dicembre 1878, per cui il termine essendosi già maturato, si provvide per la sua immediata scarcerazione.

Con questa causa si chiuse la sessione.

Vls unita fortior. Bravo sig. Smith, il di lei autorevole appoggio m'è prezioso davvero! Io pure ebbi altra volta a chiedere cui spetta un po' più di luce; ma la mia voce sola e spregiata non ottenne ascolto. Badate, dicev'io, incliti maggiori, sotto i portici del *Marcatovechio* ormai non ci si vede, o ci si vede a pena agguazzando le ciglia.

« come vecchio sartor fa nella cruna.

Ne' di festivi poi c'è più bujo pesto. Chi il crederebbe? Eppure è così! Il cuore della gentile Udine giace nelle tenebre; l'ombra di morte avvolge le microscopiche sue procuratie... (Patria del Friuli 1878 N. 47).

Stà bene che si preponga la luce intellettuale o morale (spettacolo di civiltà) alla materiale o corporea (spettacolo di barbarie?); però, *modus in rebus*.

Senonchè duolmi nell'anima dover discentire dal sullodato sig. Smith in quanto concerne la distribuzione di cotesta seconda specie di luce. Verbigrazia io non ammetto quel suo proposto aggruppamento di fiammelle qua e colà, come dire ad ostentazione di grandezza o di magnificenza; *cabale*, sia lode al vero, *da rifiniti*. Altrove chi fa così? Illuminate *decorosamente*, senza profusione,

ciò senza grotteria, i punti centrici della Città, che sono anche quelli di maggiore convegno; Piazza, Mercatovecchio..... e tanto basta. Ci vuol altro! Udine non è mica capitale di Regno. Volenti, nolenti, la è invece una semplice cittadella Provinciale di second' ordine, e si trarrebbe meritamente addosso il ridicolo se pretendesse andare per la maggiore; simile alla pedana del Gozzi che vuol emulare la ricca dama..... a concorrenza vanno
Degli uccelli del ciel minute mosche.
Somigliar vuol la siocca rana il bue:
Si gonfia, e scoppia.....

E giacchè sono in vena di citazioni, sentite cosa ne scrive in proposito di coteste vanaglorie municipali l'illustre filosofo-poeta Leopardi = «Io conosco diverse Città di Provincia colte e floride, che sarebbero luoghi assai grati ad abitarvi se non fossero una imitazione stomatichevole che vi si fa delle capitali, cioè un voler essere, per quanto è in loro, piuttosto Città capitali che di Provincia (Ic-Pensieri).
La lezione è ostica anzichè, ma sacramentalmente veritiera e giusta.

Gt.

La fusione fra i due Consorzi
Rojale e del Ledra non pare effettuabile. Almeno nella seduta di ieri dei due Consorzi, gli intervenuti, considerando i vantaggi che il Consorzio Rojale si ripromette dal recente lavoro di Zompitta, considerando non avere il Consorzio Ledra interesse sufficiente dall'uso dei canali della Roggia per poter dare al Consorzio Rojale stesso un compenso che valga ad indurre questo a rinunciare alla propria autonomia, non reputando insomma conveniente nè per l'un Consorzio nè per l'altro la tentata fusione, conchiudevano col voto che ogni Consorzio conservasse la propria individualità giuridica.

Buca delle lettere.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Lei sempre imparziale, è questa volta ingiusto. E sa perchè? Perdoni la libertà che mi prendo nel farle una ben giusta osservazione, ma ciò per amore del vero.

Riguardo l'incendio di domenica, accennato nel n. 196 del Giornale da Lei diretto, dovevano essere menzionati per niente i pompieri, ovvero per molto poco, poichè giunsero nel momento che più non occorre, perchè quello che si poteva fare, era già stato fatto dagli accorsi vicini.

Se si fosse trattato di un paese di illertarati, cioè di quei tanti che v' hanno tuttora, la cosa poteva passare senza alcuna osservazione; ma Paderno non assomiglia a questi, perchè qui si passa il tempo anche col leggere qualche Giornale.

Fra gli accorsi ci fu, oltre ad agricoltori, anche qualche artigiano e qualche altro di meglio.

Lei menzionò la presenza del sig. Sindaco e dell' Ispettore di P. S. quali alti funzionari; ma Lei sa bene come gli alti funzionari possono far poco quando avvengono simili disgrazie.

Per ispiegare meglio, basti questo; il pompiere Salvadori Gio. Batta non si trovava punto sul tetto della casa in fiamme, bensì al piano-terra; e mentre con la manica della pompa stava osservando ove più ferveva l'elemento distruttore (ossia che aveva già distrutto, perchè non esistevano più che poche brage in terra), dall'alto gli caddero due tegole per la testa che ebbe contusa per benino. E tutto questo io dico perchè venga reso il merito a chi di ragione, se non questa, almeno altra volta... e non solo ai pompieri.

Sono uno che si trovava sul luogo del disastro più d'un'ora prima che arrivassero i Pompieri e Compagnia bella.....

Egregio sig. Direttore,

Il Giornale di Udine ha parlato ieri del roiiello che serve ad uso della parte orientale della città, dopo avere traversato l'Ospitale militare.

Ricordo, molti anni sono, di avere udito raccontare dall'allora medico municipale Cozzusi che, manifestatosi in quell'Ospitale il colera nell'autunno 1849, si ebbero a lamentare sette od otto casi in via Ronchi lungo il roiiello, donde conchiudeva che le acque del roiiello lo avessero comunicato.

Anche nella Roggia che scorre presso l'Ospitale, civile le acque, dopo essere inquinate dai pannolini dello Stabilimento, pochi metri più in giù, servono ad uso del pubblico.

Quando il Governo austriaco eresse un bagno ad uso dei militari fuori le mura, poco lungi dal battirame, ebbe la cautela di separare con una fitta barricata di tavole piantate nella Roggia, l'acqua che doveva servire al lavatoio dell'Ospitale.

Non dev'essere difficile trovar modo di

separare l'acqua di cui hanno a servirsi i due Ospitali e poscia soppellirla, togliendo così l'urgente pericolo di propagare infezioni. È una questione gravissima ed urgente, e sorprende non sia stato provveduto prima.

F.

Teatro Sociale. Numeroso Pubblico assistette ieri sera all'ultima rappresentazione del *Roberto il Diavolo*. Molti gli applausi. Domani, sabato, prima rappresentazione dell'Opera-ballo *Il Guarany* del maestro G. Gomes, dalle cui prove generali si dedusse che otterrà il deciso favore del nostro Pubblico. Avviso ai comproprio.

Alla Birreria-Giardino al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, grande Concerto musicale sostenuto dai primari professori della Banda militare del 47° reggimento fanteria.

Bestie sapienti e fortunate (perchè il Pubblico accorre a vederle e ad ammirare i loro giuochi) sono le scimie, i cani e le capre che il signor Giuseppe Spinetto ha esposto nel Giardino grande. Anche questa sera rappresentazione; prezzo d'ingresso soltanto Cent. 25.

Atto di ringraziamento.

Prima di partire, si sente in dovere di sottoscrivere, ex-cameriere della Loggia, di ringraziare tutti i proprietari di Caffè e Trattorie, amici e conoscenti che vollero cooperare con l'oblazione, trovandosi da ben otto mesi fratturato una gamba e quindi inetto di lavorare.

Serberà dunque a questi animi gentili eterna riconoscenza. Massimo Sguario.

ULTIMO CORRIERE

L'on. Baccarini sta scegliendo duecento ingegneri ai quali sarà affidato il compito di studiare le nuove costruzioni ferroviarie governative.

Il Diritto smentisce il collocamento a riposo del comm. Barbavara direttore generale delle Poste.

La causa Garibaldi-Raimondi fu rinviata.

Il Bersagliere ritorna sulla riunione di Napoli, accusandola di avere espresso sentimenti e aspirazioni anti-unitarie.

La Riforma richiama l'attenzione del Governo sugli affari del Marocco.

TELEGRAMMI

Londra, 21. Il luogotenente Carey è giunto a Plymouth. Rispondendo alle domande, disse che non era punto di servizio il giorno della morte di Luigi Napoleone.

Madrid, 21. È scoppiata una insurrezione nel Marocco; il governatore di Tangeri è incaricato di combatterla.

Costantinopoli, 20. Prima d'incominciare le trattative turco-greche, è necessario che l'Iradé accetti pieni poteri ai commissari. Sabato avrà luogo la seduta preparatoria. La Porta reclama i territori indebitamente ceduti alla Serbia. Gli impiegati del Ministero della guerra si posero in sciopero non venendo pagati gli stipendi. Il Ministero è chiuso.

Londra, 21. Il Times dice che il rappresentante della Turchia a Stoccolma fu elevato al grado di ministro plenipotenziario.

Il Daily Telegraph dice che sono sorte gravi divergenze fra i commissari russi ed inglesi, incaricati della limitazione della nuova frontiera della Russia nell'Asia minore. I Russi recusano le carte inglesi, questi recusano le carte russe.

La Standard ha dal Cairo: Munsour fu nominato ministro dell'interno.

Atene, 21. Un Decreto Reale chiama sotto le bandiere 8 mila uomini di seconda categoria della guardia territoriale. Il Re aggiornò il viaggio in Occidente.

Cristiania, 21. Il Dagbladet annunzia che dietro richiesta del console generale russo furono arrestati in Vadsø due nihilisti, rifugiati studenti russi, Kab e-Preferensky; il Governo russo chiese la loro estradizione.

Vienna, 21. Sono qui arrivati i generali Rodic e Jovanovic, reduci da Marienbad. Si ritiene imminente l'occupazione del sangiacato di Novibazar, malgrado le divergenze insorte col commissario ottomano Husni-pascià. Il conte Andrassy sarà ricevuto quest'oggi in udienza dall'Imperatore.

Praga, 21. Gli studenti czechi dell'Università chiedono, mediante petizioni, che le cattedre sieno affidate a professori czechi ed anche le commissioni sieno costituite di soli czechi.

Berlino, 21. I giornali rilevano il fatto significativo che Bismarck è partito da

Monaco senza conferire col nunzio pontificio, monsignor Roncetti.

La clericale Germania si mostra in conseguenza di ciò scoraggiata e dispera dell'accordo fra il Governo tedesco ed il Vaticano.

Parigi, 21. Domani avrà luogo il breve incontro del Re Alfonso di Spagna coll'arciduchessa Cristina d'Austria a Arcachon.

Costantinopoli, 21. I beduini di El-Schattir sono insorti. Il governatore della Mesopotamia spedirà truppe a reprimere la rivolta.

La Porta decise di convocare in autunno l'assemblea dei notabili albanesi per comunicare loro le riforme progettate per l'Albania.

Pietroburgo, 21. La Deputazione bulgara parte quest'oggi per Mosca, ove si tratterà cinque giorni indi farà ritorno in patria passando per Odessa.

ULTIMI

Londra, 21. Lo Standard ha dal Cairo che la notizia che il Kedive conserva la presidenza del consiglio destò soddisfazione generale. Un centinaio di Sceicchi vennero a congratularsi col Kedive. Questi spera che le Potenze gli daranno una testimonianza di fiducia astenendosi da ogni intervento nell'interno del paese.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 22. Il Presidente del Consiglio oggi arriverà a Belgrate di ritorno dal suo viaggio all'estero. Garibaldi ai primi di settembre ritornerà a Caprera.

Parigi, 22. I giornali riferiscono che a Laon, nell'occasione di un banchetto offertogli nel palazzo della Prefettura, il ministro degli esteri Waddington pronunciò un notevole discorso, con cui dichiarò il concetto delle leggi Ferry favorevoli alla libertà di coscienza e d'insegnamento. Annunciò pel prossimo anno una diminuzione d'imposte, e disse di credere al mantenimento della pace.

DISPACCI DI BORSA

| FIRENZE 21 agosto | | | |
|--------------------|-----------|------------------|--------|
| Rend. italiana | 88.52 1/2 | Az. Naz. Banca | 2210.- |
| Nap. d'oro (con.) | 22.35.- | Fer. M. (con.) | 394.- |
| Londra 3 mesi | 28.16.- | Obbligazioni | --- |
| Francia a vista | 111.80.- | Banca To. (n.) | --- |
| Prestito Naz. 1866 | --- | Credito Mob. | 862.- |
| Az. Tab. (num.) | 880.- | Rend. it. stall. | --- |

| LONDRA 20 agosto | | | |
|------------------|--------|-----------|--------|
| Inglese | 97.3/4 | Spagnuolo | 15.- |
| Italiano | 78.- | Turco | 11.1/4 |

| VIENNA 21 agosto | | | |
|-------------------|---------|--------------|--------|
| Mobilgiare | 263.30 | Argento | --- |
| Lombarda | 125.40 | C. su Parigi | 46.10 |
| Banca Anglo aust. | --- | London | 116.70 |
| Austriache | 272.25 | Rend. aust. | 68.10 |
| Banca nazionale | 821.- | id. carta | --- |
| Napoleoni d'oro | 223.1/2 | Union-Bank | --- |

| BERLINO 21 agosto | | | |
|-------------------|-------|-------------|--------|
| Austriache | 474.- | Mobiliare | 167.50 |
| Lombarda | 461.- | Rend. ital. | 79.50 |

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 agosto (uff.) chiusura
Londra 116.70 Argento --- Nap. 9.23.-

BORSA DI MILANO 21 agosto
Rendita italiana 88.25 a --- fine ---
Napoleoni d'oro 22.35 a --- fine ---

BORSA DI VENEZIA, 21 agosto
Rendita pronta 88.50 per fine corr. 88.60
Prestito Naz. completo --- e stallonato ---
Veneto libero --- Azioni di Banca Veneta ---

Azioni di Credito Veneto ---
Da 20 franchi a L. ---
Bancanote austriache ---
Lotti Turchi ---

Londra 3 mesi 28.20 Francese a vista 111.80

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.37 a 22.39
Bancanote austriache da 241.25 a 241.75
Per un fiorino d'argento da 241.- a 241.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

| 21 agosto | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|--------------------------------|----------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° | | | |
| alto metri 116.01 sul | | | |
| livello del mare m.m. | 753.2 | 752.0 | 751.6 |
| Umidità relativa | 58 | 39 | 75 |
| Stato del Cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | --- | --- | --- |
| Vento (direz.) | NE | SE | calma |
| Vento (vel. a.) | 2 | 1 | 0 |
| Termometro cent. | 24.5 | 28.3 | 23.2 |
| Temperatura (massima) | 31.2 | | |
| (minima) | 18.5 | | |
| Temperatura minima all'aperto. | 17.3 | | |

Orario della strada ferrata

| Arrivi | | Partenze | |
|-------------|-----------------|--------------|----------------|
| da Trieste | da Venezia | per Venezia | per Trieste |
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| 9.19 | 2.45 pom. | 5.25 | 3.10 pom. |
| 9.17 p. | 8.22 dir. | 9.44 dir. | 8.44 dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |
| da Pontebba | ore 9.05 antim. | per Pontebba | ore 7.- antim. |
| 2.15 pom. | | 3.05 pom. | |
| 8.20 pom. | | 6.- pom. | |

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Luigi Toso meccanico dentista (Via Mercerie n. 5) ottura e rimette denti, e si presta ad estrarli; tiene in casa (Via Paolo Sarpi n. 8) un laboratorio a comodo di ogni persona, e vende Acqua Anaterina e polveri dentifricie.

Sindaco di Povoletto

Avviso di concorso.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso:

I. a maestra della Scuola elementare femminile di Marsura, collo stipendio di lire 402.60;

II. a maestro della Scuola elementare maschile di Povoletto, collo stipendio di lire 550.

Gli aspiranti produrranno la Patente, oltre i soliti documenti nel termine suddetto.

Le nomine di spettanza del Consiglio comunale, saranno da approvarsi da quello Scolastico provinciale, e dureranno secondo la Legge 9 luglio 1876 n. 3250.

Gli eletti dovranno assoggettare alla Legge 16 dicembre 1878 n. 4646, la quale istituisce il Monte delle pensioni, ed entreranno nell'esercizio del loro magistero il 15 ottobre p. v.

Dato a Povoletto, il 20 agosto 1879.

Il Sindaco
G. B. FABRIS.

MILANO-PASQUALE DE VECCHI E C.-MILANO

SEME BACHI CELLULARE A BOZZOLO GIALLO

Razze dei Pirenei

della Ditta Martin Briancon e C. di Sommières

Premiati con medaglia dal Conizio Agrario d'Uzès (Gard)

Prezzo L. 17 l'Oncia di 28 grammi

Sconto speciale per ordini non inferiori alle Oncie 100

Antecipazione unica L. 3

Sottoscrizione per la coltivazione 1880 — dirigersi alla Ditta G. B. MAZZAROLI — UDINE.

Per il SEME BACHI cellulare a bozzolo giallo dei Pirenei orientali Marca A. DARBOUSSE di Cruviers-Lascours (Gard) viene accordata facoltà di accogliere prenotazioni, ed anticipazioni di danaro in Provincia del Friuli, per l'allevamento 1880 al sig. Odorico Carussi di Udine dalli sottoscritti, soli depositari della marca suddetta.

N. Laval e C. di Alais (Gard).

Da vendersi in Faedis

Casa a quattro piani, sita sulla piazza con locali ad uso locanda e negozi, spaziosi granai, stalla, corte ed orto. Per informazioni dirigersi ad Alberto Bellina, Faedis.

THE ESSENZ FOR RHUM

Deposito in Udine — Chiavris

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura, la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ **sole LIRE 1.50 mensili** ☞

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10).

Libri a lettura fuori d'abbonamento, a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita, a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si eseguono legature di libri.

Assumesi commissioni di libri di qualunque genere anche stranieri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

ACQUA DI MARE A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, è la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scèvre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.

Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.

LA SOCIETÀ ITALIANA dei Cementi e Calci DI BERGAMO

rende noto

di avere nominato in suo rappresentante per la Provincia di Udine il signor **Pietro di Domenico Barnaba**, in sostituzione dell'or defunto Cav. **Moretti**. — Il Magazzino di Gervasutta continua a restar aperto, e per comodo dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati**, colla quale il suddetto rappresentante si è unito in Società per l'azienda dei Cementi.

LA DIREZIONE.

AVVISO

Trovansi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

| | |
|----------------|-----------------|
| Qualità Comune | L. 5.— al Chilo |
| » Superiore | » 7.50 » |
| » Extra-bianca | » 10.— » |

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

I Signori **SINDACI e Maestri Comunali**
troveranno

presso **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18, 19
un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

